Anno ... 169

Martedì 17 Luglio 1928 - Anno V

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I meravigliosi sforzi della nave « Krassin » per il salvataggio degli altri eroici naufraghi

Ciuknowski e i suoi compagni sarebbero raccolti dalla nave russa

La " Krassin ,, prolunga la sua attesa

BAIA DEL RE, 16.

L'attesa della « Krassin » si prolunga ancora. Soltanto stanotte la rompighiaccio russa è giunta vicino al Capo Wrede dove ha raccolto Ciuknowski ed i suoi quattro compagni di volo. Le condizioni dei ghiacci presentano continue difficoltà di rotta e forse il ritorno alla Baia del Re subirà qualche giorno di ritardo.

Intanto continua lo scambio dei saluti tra i naufraghi e le loro famiglie. Ai due valorosi ufficiali di marina che hanno avuto salva la vita per un puro miracolo, giungono valanghe di telegrammi da ogni parte d'Italia.

Tre aeroplani svedesi sbucano fuori dalla nebbia

Intanto la cronaca di questi avvenimenti polari va affrettatamente assottigliandosi. Questa mattina è balzato fuori dalle montagne e dalla nebbia un aeroplano svedese che ha dovuto scrutare ben bene la baia per trovare uno specchio di ammaraggio non ostacolato dai ghiacci. Qualche minuto dopo altri due apparecchi che volavano vicini l'uno all'altro come se volessero toccarsi con le ali hanno compiuto la stessa difficile evoluzione. Era l'aviatore Jakobsen con i suoi due compagni.

Da questo abbiamo potuto apprendere altri particolari sulla liberazione di Lundborg, della quale fummo costretti a parlare brevemente per difficoltà di trasmissione.

« Non appena il capitano Tornberg, capo della spedizione svedese, ebbe notizia della caduta di Lundborg, decise di stabilire una piccola base avanzata presso gli scogli Esmark dove io mi recai per primo con l'idrovolante « Hans Grandenburg » per fare un deposito di benzina. Il giorno 6 luglio verso l'una di notte io col mio « Hans » e l'aviatore Schyberg con un minuscolo apparecchio a pattini, sorvolammo la tenda. Io fiancheggiavo le manovre mentre lo Schyberg riusciva a scendere in un campo a superficie scabrosa, non più lungo di 200 metri e a recuperare Lundborg, le cui condizioni fisiche erano buone nonostante la forte scossa subita.

Perchè i salvatori di Lundborg non tornarono alla tenda rossa

Era nelle nostre intenzioni di ritentare l'operazione di salvataggio ma lo stato del mare era notevolmente peggiorato nello stretto di Hinlopen, a tal punto che la nave « Quest » aveva dovuto disporsi di fianco per proteggere l'idrovolante contro l'incalzare delle onde. Passarono così alcuni giorni, durante i quali fu vagliata minuziosamente la situazione e furono adottate tutte le misure di prudenza in vista della avanzata della « Krassin ».

La discesa di Lundborg fu disastrosa. Cecioni era già stato trasportato a gran fatica al campo di atterraggio, e poichè non sarebbe stato possibile riportarlo sotto la tenda, vi fu improvvisato un rifugio sotto l'ala del « Fokker ». Le condizioni della banchisa erano insopportabili. La neve cosparsa sul ghiaccio fondeva rapidamente ed una grande umidità sprigionavasi ovunque. Lundborg aveva l'impressione di dormire sull'acqua. I viveri erano sufficienti. Il pasto di mezzogiorno era composto di cioccolata: alla sera si mangiava carne d'orso. Trattavasi di quello stesso orso ucciso da Malmgreen.

L'orso con il giornale nello stomaco

Lundborg seppe allora di una curiosa scoperta fatta dai compagni quando squartarono il plantigrado. Nei suoi intestini vi erano dei pezzi di giornale e un lembo di stoffa. Immaginarsi la meraviglia dei cinque uomini quando s'accorsero che la carta era stampata in caratteri italiani. La qualità della stoffa non era molto riconoscibile, ma si pensò che dovesse trattarsi di qualche residuo dell'involucro staccatosi durante l'urto. Era sembrato strano ad ogni modo, che l'orso avesse potuto avvicinarsi alla tenda ed avesse avuto tutto il tempo per divorare questi resti senza essere avvistato. Nobile aveva disposto un turno di guardia, che nei primissimi giorni era stato di quattro ore, ma dopo dovette essere ridotto a tre, ed il generale aveva redarguita la sentinella che aveva lasciato avvicinare il curioso animale

Le eroiche figure di Ciuknowski e di Samoilovich

Ciuknowski, già popolare in Russia, è ora diventato un eroe leggendario. E infatti, l'aviatore ricorda, per il suo sicuro coraggio, per l'innata ed inesauribile giocondità, per il sorriso che mai abbandona il suo volto giovanile, i tipi più leggendari di moschettiere. Per questo suo aspetto fisico e per la simpatia che desta la sua giovialità e la schiettezza dei suoi sentimenti, egli non solo è popolare tra gli aviatori russi, ma è molto stimato.

Ciuknowski cominciò la sua carriera nell'aviazione russa; ma poi volle entrare nell'Accademia navale per compiere quegli studi che a suo avviso sono indispensabili anche ai navigatori dell'aria. Egli è il primo aviatore che volò a lungo sulla Nuova Semlia; e non soltanto esplorò attentamente tutta quel la regione, ma studiò con genialità di concezione anche il movimento dei ghiacci. Perchè egli è un uomo di scienza, anche se dello scienziato non ha quell'aspetto grave e solenne che spesso nasconde l'uomo... pesante.

Quando avvenne il disastro del dirigibile « Italia », Ciuknowski si trovava a Mosca. Egli si presentò spontaneamente al Comitato di organizzazione dei soccorsi e la sua offerta fu accolta da Samoilovic, che, conoscendone il valore, intuì tutto il contributo notevole che portava all'impresa. Così l'aviatore fu nominato comandante in seconda della spedizione. A lui spettava un difficile incarico, quello cioè di tracciare dall'alto la rotta che il « Krassin » avrebbe dovuto seguire nel mare gelato.

Tale è la sua conoscenza del « pack » e del comportamento dei ghiacci che, sorvolandoli, egli si rende subito conto delle zone più facilmente percorribili da una nave. Ma egli aveva anche un'altra missione da assolvere. Poichè possiede un occhio abituato e quanto mai esperto, egli sarebbe riuscito a distinguere nella complicata visione panoramica del « pack » qualsiasi accenno di vita umana. La scoperta del gruppo Mariano è una conferma di questa affermazione. La sua esperienza, dunque, è stata davvero preziosa. I suoi occhi esperti hanno reso alla umanità un incalcolabile servizio.

Samoilovich fu tra i primi ad offrirsi quando il dubbio sulla sorte dell'« Italia » divenne una amarissima certezza. Fu lui, vecchia tempra di esploratore polare, che indicò al Comitato di soccorso russo i mezzi più idonei per conseguire il fine e non ebbe visioni limitate: vide anzi tutte le difficoltà che avvertì chiaramente, ed affermò che occorreva disporre di strumenti oltremodo efficaci, se anche l'approntarli richiedeva qualche indugio: chè soltanto nella loro potenza era il segreto del successo.

I fatti hanno dato ragione a questo veterano della spedizione polare.

Il presidente dell'Istituto di esplorazione artica, Samoilovich, ha, infatti, una esperienza polare consacrata giorno per giorno in lunghi viaggi ed in lunghi soggiorni tra i ghiacci. Lo scienziato deve alle sue esplorazioni le precise cognizioni che oggi possiedono sulle Svalbard (ex Spitzbergen), sulla Terra di Francesco Giuseppe, sulle isole della Nuova Semlja. Professore all'Università di Leningrado, egli è uno storico tra i più eccellenti e l'Accademia russa delle scienza lo ha tra i suoi soci corrispondenti. Non vi è, forse, in tutta la Russia uno scienziato che alle cognizioni scientifiche unisca lunga e durissima pratica, sicchè egli è considerato, per la sua grande esperienza artica, tra i primissimi del mondo. Ciò è sufficente a dimostrare la saggezza del Comitato russo dei soccorsi, quando si affidò alla sicura competenza di Samoilovich dandogli la direzione non soltanto della organizzazione della spedizione a bordo della « Krassin », ma il comando della impresa.

Il tragico racconto di Mariano
" Salvati quando eravamo agli estremi ,,

MOSCA, 16.

Il comandante Mariano, il quale va ristabilendosi dal suo estremo stato di debolezza, ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente dell'Agenzia « Tass », a bordo della nave rompighiaccio « Krassin ».

Subito dopo aver lasciato il gruppo Nobile, noi ci trovammo in condizioni eccezionalmente penose. Malmgreen, l'unico membro del gruppo che conosceva le condizioni artiche per aver partecipato a varie spedizioni polari, non si sentì più in grado di continuare il cammino, nonostante il suo ferreo cuore di soldato ed il suo straordinario sentimento di abnegazione, e soccombette. Noi non avevamo grande speranza di essere salvati poichè il blocco di ghiaccio sul quale ci trovavamo era infinitamente piccolo in mezzo ad enormi masse di ghiaccio alla deriva. Anche le condizioni meteorologiche non favorivano il nostro avvistamento da parte degli aeroplani. La difficoltà dell'osservazione da bordo degli apparecchi può essere provata dal fatto che tutte le nostre segnalazioni non furono rilevate dagli aeroplani che sorvolarono la zona e di cui uno volò molto vicino al disopra di noi. Siamo estremamente meravigliati che l'aviatore Ciuknowski, mentre effettuava ricerche sui ghiacci, abbia potuto notare la nostra presenza. Noi restammo ancora più meravigliati quando scorgemmo le stelle rosse sulle ali dell'apparecchio. L'aeroplano di Ciuknowski — il sesto che sorvolò la zona — costituì la nostra ultima speranza poichè eravamo all'estremo delle forze. Nella nostra qualità di marinai sapevamo bene che, date le condizioni locali, nessuna nave avrebbe potuto navigare nella zona e che non potevamo attenderci soccorsi per via di mare. Io fui tanto più sorpreso, perciò, quando, mentre ero sdraiato sulla neve, appresi da Zappi che una nave che portava il nome di « Krassin » si avvicinava a noi. Non credevamo ai nostri occhi. La possibilità dell'organizzazione del salvataggio a mezzo di navi non ci era venuta in mente.

Terminando, il comandante Mariano ha detto che il soccorso è giunto a lui e al comandante Zappi all'ultimo momento, e cioè quando erano condannati alla morte e vivevano le ultime ore in mezzo alla nebbia che non permetteva minimamente di sognare all'avvicinarsi di un soccorso aereo.

Ciuknowski e i suoi 4 compagni
raccolti dalla " Krassin ,,
La conferma ufficiale

MOSCA, 16.

LA NOTTE SCORSA ALLE 22 L'AVIATORE RUSSO CIUKNOWSKI E I SUOI QUATTRO COMPAGNI SONO STATI PRESI A BORDO DEL ROMPIGHIACCIO « KRASSIN ».

Come è precipitato l'involucro

MOSCA, 16.

I naufraghi della spedizione Nobile che sino a bordo del « Krassin » e che rappresentano tutte le sezioni dell'equipaggio del dirigibile « Italia » tanto quelle scientifiche che quelle meccaniche così come quelle di comando, hanno fornito al corrispondente dell'Agenzia « Tass » le seguenti notizie:

Durante l'ultimo viaggio dell'« Italia » tutto era proceduto normalmente fino all'istante in cui l'involucro e le eliche del dirigibile furono coperte, di ghiaccio. Il ghiaccio impedì di effettuare le manovre ed i guasti al timone nonchè uno strappo all'involucro che successivamente si verificarono, determinarono l'avaria definitiva quando ancora l'aeronave non era sulla terra.

La caduta ebbe luogo sullo stesso blocco di ghiaccio dove il gruppo Viglieri restò fino all'arrivo del rompighiaccio « Krassin ». La parte meccanica del dirigibile ha sempre funzionato bene e così pure i motori fino al momento dello urto contro i ghiacci. Avendo perduto la navicella principale, le navicelle di poppa e quella motrice, il dirigibile si alzò a grande altezza e fu trasportato dal vento a considerevole distanza dal gruppo Nobile.

Il comandante Mariano scorse per primo una colonna di fumi alzarsi e vide l'involucro cadere rapidamente ciò che avvenne secondo lui, a trenta minuti di distanza dall'urto sul pak.

I lavori scientifici sono stati proseguiti fino a che è stato possibile e il prof. Behounek ha continuato le sue osservazioni anche sui ghiacci. Il gruppo Viglieri, messosi in contatto radiotelegrafico con la nave « Città di Milano », ed appresa l'organizzazione dei soccorsi, aveva posto la più grande speranza sull'opera di salvataggio dell'aviatore Lundborg. In seguito all'incidente occorso a quest'ultimo, il gruppo vide la possibilità di salvezza soltanto nel rompighiaccio quantunque la maggioranza dei superstiti considerasse impossibile che questa nave potesse sopportare vittoriosamente la lotta contro ghiacci così

La madre di Viglieri ringrazia

MOSCA, 16.

Il Commissario del popolo aggiunto per la Guerra e Marina, Unschlicht, ha ricevuto dalla madre del comandante Viglieri un telegramma nel quale ella dichiara che sarà eternamente grata per il salvataggio del figlio.

Il drammatico racconto di Zappi

MOSCA, 16.

L'Agenzia « Tass » pubblica il seguente racconto del comandante Zappi:

« Durante la nostra marcia, dopo aver lasciato il gruppo Nobile, abbiamo sopportato indescrivibili privazioni; i ghiacci galleggianti ci allontanavano sistematicamente dalla riva. Il 16 giugno, a parecchie leghe a sud-ovest dell'isola Rock, il prof. Malmgreen non fu più in condizioni di continuare il viaggio e ci dichiarò che Mariano ed io dovevamo proseguire da soli il cammino prendendo con noi tutte le provviste di viveri per poter portare a compimento la nostra missione. Il prof. Malmgreen volle che, prima di proseguire, gli scavassimo una fossa nella quale si adagiò e ci dette la sua bussola incaricandoci di consegnarla alla madre. Il 17 giugno, cioè ventiquattro ore dopo che il professore Malmgreen aveva dichiarato di non essere più in grado di avanzare, ci decidemmo di partire. Allorchè ci trovammo a cento metri, ci rivoltammo e vedemmo che Malmgreen aveva sollevato la testa. Sperando che, con un supremo sforzo, egli potesse seguirci, ci fermammo in attesa: Vedendo ciò il prof. Malmgreen ci gridò: « Andate, andate! Portate a compimento la vostra missione ». Avanzammo ancora incontrando difficoltà immense. A una lega dall'isola Brock il comandante Mariano, a causa dei riflessi della neve, soffrì grandemente agli occhi non riuscendo a percepire le immagini. Fummo poi di nuovo trasportati dal ghiaccio alla deriva. Durante le nostre peregrinazioni abbiamo veduto sei aeroplani che volavano al di sopra di noi ad una distanza mai inferiore ad una lega. Tuttavia, eccettuato l'aviatore Ciuknowski, nessuno degli aviatori è riuscito a scorgerci nonostante le nostre segnalazioni. Allorchè l'aviatore Ciuknowski ci avvistò, da dodici giorni eravamo completamente privi di cibo ».

Commento inglese all'eroica opera di salvataggio

LONDRA, 16.

Il « Times » scrive:

« Almeno da una settimana l'attenzione del pubblico britannico si concentra sull'ardita lotta contro l'Artide, giunta ormai alla sua fase culminante. Le vicende di questa lotta costituiscono uno dei più commoventi drammi di avventure, di eroismo e di resistenza umana che mai si siano svolti nelle regioni polari. Mercè le risorse della scienza moderna, il dramma si è svolto quasi sotto gli occhi del mondo intero, fatto questo che non ha precedenti nella storia delle spedizioni polari. Oltre a ricevere la notizia immediata del disastro dell'aeronave, il mondo ha potuto seguire giorno per giorno l'opera magnifica di ricerca e il salvataggio dei naufraghi. Ciò nonostante, i rischi e gli stenti delle esplorazioni polari rimangono quali erano prima della radiotelegrafia e dell'aviazione. L'unica forza capace di affrontarli e di vincere che rimanga tuttora è la forza dello spirito umano. Tutti quanti hanno partecipato all'opera di soccorso e specialmente il comandante e l'equipaggio del rompighiaccio « Krassin » hanno ben meritate le espressioni della più profonda gratitudine loro inviate da Mussolini in nome del popolo italiano ».

Il Duce ringrazia gli eroici salvatori

ROMA, 16.

S. E. il Capo del Governo ha inviato al comandante Tornberg capo della spedizione svedese il seguente telegramma:

« Vi ho seguito giorno per giorno nei rischi che avete affrontati per portare a compimento la vostra opera ardita e generosa. Vi ringrazio, comandante, e ringrazio i vostri piloti e tutti coloro che hanno collaborato con voi. — Firmato MUSSOLINI ».

S. E. il Capo del Governo ha indirizzato al comandante Sarko pilota dello aeroplano finlandese, il seguente telegramma:

« Vi ringrazio della vostra cordiale collaborazione e del vostro ardito volo, per il ricupero della pattuglia Sora. — F.to MUSSOLINI »

Parte della spedizione svedese riceve l'ordine di rimpatrio

STOCCOLMA, 16.

A capo della spedizione svedese di soccorso che si trova allo Spitzbergen è stato dato ordine dal Ministero della Difesa di disporre il rimpatrio del vapore « Tamwa » e dei tre aeroplani « Hoth », « Eohber » e « Klemm Gamle » nonchè del personale addetto al servizio degli aeroplani stessi. I due idrovolanti delle forze navali e il grande idrovolante « Uppland » resteranno allo Spitzbergen.

Oggi sarà ratificato l'accordo sullo Statuto di Tangeri

PARIGI, 16.

L'accordo fra la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e la Spagna concernenti le modificazioni da apportare allo statuto internazionale di Tangeri sarà parafato domani nel pomeriggio al Quai d'Orsay dal signor Filippo Berthelot per la Francia, dal Lord Crewe per l'Inghilterra, dal conte Manzoni per l'Italia e dal signor Quinones per la Spagna.

Disastroso scontro ferroviario a Monaco di Baviera
MORTI E FERITI

MONACO DI BAVIERA, 16.

Ieri sera due treni si sono scontrati nella stazione centrale. Fino alla mezzanotte erano stati estratti dai rottami dieci morti e sette feriti.

Il brigante Pollastro tenta evadere dalla " Santè ,,

PARIGI, 16.

L'anarchico Pollastro, il cui movimentato arresto avvenuto circa un anno fa fece tanto scalpore, ha tentato di evadere dalla prigione della Santè in cui si trovava rinchiuso.

Pollastro, che era stato condannato ad otto anni di lavori forzati, doveva comparire fra poco dinanzi al Tribunale per rispondere di altri delitti. Il detenuto era riuscito a procurarsi una sega da metalli e, malgrado la sorveglianza di cui era oggetto, era riuscito a segare le sbarre della finestra della sua cella, ma venne sorpreso da un agente addetto alla sorveglianza nel momento in cui si apprestava a varcare il muro della prigione servendosi di una scala improvvisata.

Il Pollastro non fece alcuna resistenza ai guardiani. E' stato rinchiuso per ordine del Direttore della Santè nella « cella nera ».

E' stata aperta una inchiesta per accertare come il prigioniero sia riuscito a procurasi la sega da metalli.

GIOLITTI AGLI ESTREMI

TORINO, 16.

Le condizioni dell'on. Giolitti sono molto peggiorate. All'infermo, che ha ricevuto la benedizione papale, è stata impartita l'estrema unzione.

CAVOUR, 16.

Le condizioni dell'on. Giolitti si sono maggiormente aggravate; l'infermo ha perduto la conoscenza.

La morte

CAVOUR, 17 (ore 2).

L'onorevole Giovanni Giolitti è morto alle ore 1.35.

Nei Balcani senza pace

Chi è l'autore dell'attentato contro il Capo della Polizia jugoslava

BELGRADO, 16.

La « Politika » comunica ai giornali che l'istruttoria svolta circa l'attentato compiuto contro il Capo della Polizia, Lazic, e la scoperta nella fodera del cappello dell'assassino di una lettera con la quale erano date istruzioni relativamente alla immediata esecuzione dell'attentato, hanno permesso di stabilire che l'organizzatore dell'attentato è un certo Gregorio Milcioff, emigrato bulgaro, domiciliato a Zagabria e scomparso dal giorno dell'attentato.

Il Milcioff è attivamente ricercato dalla polizia la quale ha promesso un forte premio per colui che fornirà indicazioni che possano contribuire al suo arresto.

L'autore dell'attentato, che tentò uccidersi, va migliorando, ma non si trova ancora in grado di rispondere alle domande che gli sono rivolte.

Mihailoff assassinato a Sofia

BELGRADO, 16.

Il giornale « Politika » è uscito questo oggi a mezzogiorno in un'edizione speciale, riportando la notizia, non ancora confermata, che oggi sarebbe stato assassinato a Sofia il capo del comitato macedone rivoluzionario, Ivan Mihailoff. Egli era sospettato di avere organizzato l'attentato nel quale trovò la morte l'altro capo del movimento rivoluzionario, il generale Protogeroff.

Come è noto dopo l'uccisione del generale Protogeroff scoppiarono dei sanguinosi dissidi fra le due fazioni del comitato macedone. Sembra che Mihailoff sia oggi rimasto vittima di queste lotte fratricide fra macedoni. Mihailoff a suo tempo ha condotto la lotta dei macedoni autonomisti contro il gruppo federalista. Egli aveva sposato Mencia Carniciu che, come si ricorderà, uccise in un teatro di Vienna il macedone federalista Paniza.

Una bella iniziativa di Giusto Venier

L'ESPERIMENTO DI IRRIGAZIONE A ROMANS D'ISONZO

Una visita veramente interessante è stata quella, fatta a Romans d'Isonzo al podere « Feudi » di proprietà del nostro concittadino cav. Giusto Venier, per prendere conoscenza dei risultati ottenuti con le opere da lui eseguite per la utilizzazione della falda acquea sotterranea, a scopo di irrigazione.

Alla visita erano intervenute le più alte Autorità della Provincia di Gorizia, nonchè parecchi udinesi. Rinunciando a far nomi, mi limito a rilevare la presenza di S. E. il Prefetto di Gorizia, del Segretario Federale del Fascio, del Commissario per la Provincia di Gorizia, del Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, del presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, oltre a Podestà della zona, ingegneri, professori d'agraria, proprietari agricoltori ecc.

Il cav. Venier, che, insieme con le gentili sue figliuole e assistito dal bravo agente signor Comuzzo, faceva gli onori di casa, ha spiegato le fasi del lavoro, attraverso le quali è arrivato ai promettenti risultati odierni. Da tener conto che egli ha acquistato solo due anni or sono il podere « Feudi », dell'estensione di oltre duecento campi pianeggianti, riuniti in un solo appezzamento, lungo la grande strada che da Udine, per Nogaredo e Romans, conduce a Gradisca d'Isonzo. Il podere trovavasi in uno stato di grande abbandono, per mancanza di lavorazione e di concimazione e (come tutti, dal più al meno, gli altri terreni della vasta zona a mezzodì del monte di Medea) è fortemente soggetto alla siccità che riduce sempre i raccolti estivi e autunnali (quali l'erba medica, il granoturco, le patate, i fagioli ecc.), quando non li compromette del tutto, nelle annate persistentemente asciutte.

***

Con lo spirito d'iniziativa del vecchio impresario e la tenacia del carnico, il cav. Venier, appena in possesso dell'appezzamento (oltre alla sitemazione di esso sotto i varii aspetti) ha pensato subito ai possibili rimedi contro i danni della siccità. Constatando l'abbondanza d'acqua di cui disponeva un vecchio pozzo, ha considerato la possibilità di approfittarne per irrigare i propri campi, nel momento di bisogno. A tale scopo ha fatto scavare un grande pozzo, oltrepassando uno strato roccioso, posto a nove metri di profondità. Al di sotto di questo, ha avuto la soddisfazione di trovare una copiosa falda acquea, leggermente saliente, come i tecnici osservano. Con una potente pompa a motore l'ha sollevata, facendola sgorgare così alla superfice mediante un potente getto della portata di ben cinquanta ettolitri al minuto primo, e, col mezzo di canali artificiali in cemento, ha costituito una rete principale, per la distribuzione sulla campagna sitibonda.

Il cav. Venier ha constatato che, pur facendo funzionare in modo continuo la pompa, la falda acquea sotterranea, dopo una prima depressione, si mantiene nondimeno a un livello costante. Essa non risente le conseguenze delle magre del vicino Isonzo, per cui ha indubbiamente una origine lontana, dal che si può concludere che essa ha carattere più costante.

In una giornata, con la sola pompa, da noi visitata (il cav. Venier ne ha impiantata una seconda in altra località) si potrebbero estrarre nientemeno che 70.000 ettolitri, in un sol giorno!

Per dare un'idea pratica, essi (come un tecnico mi osserva), corrispondono ad uno strato di acqua continuo dello spessore di cent. 5, esteso su una superfice di 40 campi di terreno: quantità di acqua superiore a quella di un'abbondantissima pioggia.

Grazie al lavoro di cui sopra, sino da questo anno le campagne del cav. Venier cominciano ad usufruire dei vantaggi della irrigazione; vantaggi che certamente aumenteranno con le ulteriori sistemazioni dei terreni, come si rende necessario in ogni irrigazione.

***

Al sontuoso rinfresco, offerto dal padrone di casa, ha avuto luogo tra i presenti uno scambio importante di idee e di voti, non solo per l'avvenire del podere Venier e delle famiglie di agricoltori che, con la irrigazione, vedono assicurato il loro benessere, ma anche nell'interesse generale della produzione agraria di una zona, dell'estensione di forse 4000 ettari, e, attualmente, piuttosto povera.

S. E. il Prefetto di Gorizia (nostro comprovinciale, essendo nativo di Fanna) ha elogiato vivamente l'opera di Giusto Venier che, novello Mosè, fa scaturire le acque dalla terra, rivolgendo a lui il compiacimento del Capo del Governo. Si è augurato poi che l'esempio sia seguito in breve da altri possidenti della plaga ed ha promesso tutto il suo appoggio ad iniziative del genere.

Il dott. Dorigo, titolare della Cattedra di Agricoltura di Cormons, prendendo occasione da quanto si è visto, ha spezzato una lancia a favore del problema della irrigazione, richiamando su di esso l'attenzione del Governo e del Partito. E l'ing. Caccese, Segretario Federale del Fascio, ha promesso tutto l'appoggio per l'attuazione di opere irrigatorie atte a redimere la regione dalla siccità ed assicurare un maggior aumento della produzione per il vantaggio non solo locale, ma generale.

Queste dichiarazioni sono state accolte da applausi, nella certezza che, anche per l'appoggio del Governo e del Partito, i voti espressi avranno pronta ed efficace attuazione.

Ha risposto il festeggiato dichiarando — tra altro — che proseguirà con tenacia nei lavori intrapresi sino al raggiungimento degli scopi prefissi.

All'agricoltore Petrin, S. E. il Prefetto ha consegnato un premio di L. 300 con annesso diploma, conferito dal proprietario, essendosi particolarmente distinto nella coltivazione della campagna.

***

La visita ha destato discussione vive da parte dei numerosi intervenuti e parecchi proprietari del Gradiscano hanno manifestato propositi di irrigare i loro fondi, consorziandosi per far fronte alla spesa.

Da alcuni, anzi, seduta stante, è stata incaricata persona tecnica che era tra i presenti, di iniziare studi particolareggiati per soluzioni parziali del problema, certamente meno costare di progetti su vasta scala.

Da qualcuno è stata fatta presente la eventualità di usufruire dell'acqua della falda, addimostratasi così abbondante, anche a scopo potabile, essendo la portata della sola pompa della tenuta « Feudi », sufficente per l'alimentazione di una popolazione di qualche decina di migliaia di abitanti. Naturalmente, è una semplice idea, affacciata sul momento e che merita vagliata da tecnici con tutta la diligenza e prudenza, sulla quale richiamerei l'attenzione, tra altri, del Medico provinciale di Gorizia.

Per quanto l'ipotesi sembri poco probabile, non si può a priori scartare la eventualità che anche zone della provincia di Udine si prestino a lavori consimili, senza attendere l'attuazione di progetti colossali e perciò di esecuzione più complessa e meno facile. La falda acquea sotterranea nostra è poco conosciuta e da uno studio attento potrebbero risultare soluzioni ora imprevedibili.

G. B.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Lo spettacolo pirotecnico

(16). — Dobbiamo fare alcuni rilievi ed altrettanti commenti allo spettacolo dato al campo sportivo nella giornata di ieri. L'organizzazione dello spettacolo fu affidato completamente alla ditta assuntrice, mentre il Dopolavoro locale si era assunto il compito di provvedere ai mezzi di trasporto, alla propaganda, al servizio al campo ecc.

Diremo prima di questi poichè l'opera del Dopolavoro merita una parola di lode sincera. Durante tutto il giorno la folla affluì regolarmente a Pordenone e gli automezzi ed accessori si trovarono perfettamente efficenti allo scopo. La propaganda fu ben organizzata e con criterio. Il servizio dei biglietti ben affidato non sollevò nessuna protesta ed il pubblico evitò le inutili e seccanti attese agli sportelli.

Al campo era ben predisposto un numero adeguato di posteggi per le automobili, moto e cicli.

Fino a qui dunque dobbiamo riconoscere che gli organizzatori del Dopolavoro hanno meritato l'approvazione per la loro opera. Anche il servizio d'ordine pubblico, espletato da vari commissari ed agenti di P. S., Carabinieri, ed un manipolo di militi al comando del dec. signor Pagotto non ebbe difetto alcuno. Dove possiamo invece fare qualche critica che valga ad eliminare gli inconvenienti, lievi del resto, che dobbiamo lamentare? Prima di tutto lo spettacolo si iniziò con un notevole ritardo sulla ora fissata per il mancato arrivo della auto ambulanza che per legge deve essere presente alle manifestazioni del genere. In seguito le varie parti dei fuochi ebbero delle pause non necessarie, se i fuochi fissi avessero avuto più varietà di luci, e scarsezza di movimenti, sarebbe stata anche apprezzata di più la bellezza dei razzi, delle bombe e delle cascate di cui alcuni veramente magnifici.

Questo è il bilancio della giornata, dobbiamo però dire che nel complesso lo spettacolo piacque e lasciò una buona impressione negli intervenuti. La folla fu veramente degna delle grandi occasioni e nonostante l'agglomeramento non si ebbe a notare il più piccolo incidente.

Al campo sportivo alcune migliaia di persone, ma la maggior parte della folla era costituita dalla massa collettiva assieme per istinto o per mancanza della tessera d'ingresso, che gremì i dintorni del campo.

ONORARE BENEFICANDO

Diamo qui sotto l'elenco delle offerte che si sono effettuate presso le istituzioni cittadine in morte di due pordenonesi.

Il signor Giuseppe De Franceschi per onorare la memoria della sorella Anna Angela De Franceschi ha offerto oltre le L. 1200 qui note, L. 1300 alla Congregazione di Carità e L. 700 alla Casa di Ricovero «Umberto I.». Il signor De Franceschi ha quindi versato alla beneficenza L. 3200. Ci auguriamo che il suo esempio trovi molti imitatori.

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Ragagnin di Giovanni: la famiglia dello stesso ha offerto L. 150 alla Colonia Alpina; L. 150 alla Colonia Marina, L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 al Dispensario Antitubercolare. Allo stesso scopo la famiglia di Alessandro Ragagnin ha offerto: L. 50 alla Casa di Ricovero «Umberto I.», L. 25 al Dispensario Antitubercolare e L. 25 all'Ospedale civile — Alla Congregazione di Carità: il signor Lodovico Falomo L. 20 signor Giuseppe Pagotto L. 20; signor cav. Napoleone Spillaoer L. 10 — Il signor Giuseppe Corazza (barbiere) L. 15 al Collegio Don Bosco.

Pure allo stesso scopo sono pervenute al Pro Infanzia le seguenti offerte: famiglia Luigi Ragagnin L. 50; Antonio Favero L. 50; cav. Francesco Asquini L. 25; Enrico Fantuzzi L. 25, Vittorio Ragagnin L. 20, Catterina Boccalon vedova Fantuzzi L. 20, Ditta P. Bisol e C. L. 15, Antonio Vezzi da Venezia L. 10, Fausto Franceschini L. 10, Davide Coassin L. 10, Luigi Moro (oste) L. 5 — Totale L. 905

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Da CORDENONS
AMMASSO DEL FRUMENTO

(16). — Ieri si riunì una commissione composta dalle maggiori autorità del paese e dal cav. Leone Puiatti per la Federazione fascista agricoltori.

Scopo della riunione era quello di stabilire le modalità ed il luogo per lo ammasso del frumento per il vantaggio degli agricoltori.

Dopo una profonda discussione fu stabilito quanto sopra.

GARE SPORTIVE

Nel campo di Sclavons la squadra sportiva dell'O. N. Dopolavoro di Cordenons svolse domenica dalle ore 17 in poi un programma di gare di cui daremo cenno domani

Da REMANZACCO
La sagra del Forno

(16). — Esito brillantissimo per il concorso di pubblico da Udine e dai paesi vicini ebbe ieri la tradizionale sagra del Forno rurale o dei gamberi che dir si voglia. Riuscitissima la corsa ciclistica indetta dalla Società Sportiva «Aurora». Numerosi i concorrenti sul percorso già annunciato. Infatti i partenti furono 39 e la corsa si svolse regolarmente con i seguenti risultati:

1. Gesualdo Albino in ore 5,22 — 2. Braida Ferruccio — 3. Boemo Cosimo — 4. Beltrame Tarcisio — 5. Bernardis Raffaello, tutti giunti in gruppo in ore 5,25.

Nella sede del Forno seguì l'assegnazione dei premi consistenti in due medaglie d'argento e tre di bronzo con relativi diplomi.

Un elogio agli organizzatori della corsa come pure all'egregio Podestà signor Agostino Angeli che tanto si è interessato per la riuscita della festa.

Animatissima fino a tarda notte la festa da ballo con orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti. Questa sera lunedì, come è tradizionale consuetudine la festa ebbe una brillantissima seconda edizione.

Da CISTERNA DI COSEANO
Spaventoso incendio

(16). — Verso le ore 10 di ieri nella frazione di Cisterna si sviluppava un grave incendio nelle abitazioni di Secondo, Felice e Francesco Giovanatti mentre la popolazione si era raccolta in chiesa ad ascoltare la Messa.

Le fiamme divamparono in men che non si dica divorando ogni cosa. Fortunatamente il maestro signor Enrico Masotti vide il triste spettacolo e si pose immediatamente con altri suoi compagni all'opera di spegnimento.

Visto che gli sforzi riuscivano vani chiese l'immediato intervento dei civici pompieri di Udine i quali, prontamente accorsero e coadiuvati da quelli di Dignano al Tagliamento sotto l'abile direzione del capo signor Luigi Ferruglio poterono dopo un lavoro assai faticoso domare l'elemento distruttore.

La popolazione esterefatta si prestò meravigliosamente nell'opera di salvataggio allontanando tutto ciò che poteva alimentare l'incendio, altrimenti una borgata intera dell'ameno paesello sarebbe andata distrutta.

Non si hanno a deplorare vittime, però il danno è grave e si aggira sulle 150 mila lire. Il maggior danneggiato è il signor Secondo Giavanatti che ha perduto l'abitazione completa compresa la stalla e due mucche che perirono tra le fiamme.

Un plauso ai valorosi pompieri per il loro pronto ed efficace intervento, lode alla popolazione ed in modo speciale all'illustre Podestà Benardino Facini che tanto si prestò per mantenere la calma nella popolazione presa dal panico come pure vada un elogio particolare al giovane Sbrizzi di Trieste che nell'opera di salvataggio ebbe a riportare alcune ustioni.

Da CIVIDALE
Il servizio della nettezza urbana

(16). — Contrariamente a quanto è stato pubblicato, il servizio della nettezza urbana non è stato assunto dal signor Vittorio Costantini, ma dal signor Pietro Miuttoni che durante 15 giorni da cui ha assunto il servizio ha dato prova di fare il proprio dovere con soddisfazione di tutta la cittadinanza.

LA FESTA DEL REDENTORE

Ieri nella Parrocchia di S. Pietro ai Volti è stata celebrata solennemente la festa del Redentore con imbandieramento del borgo e della piazzetta prospiciente alla Chiesa.

Al mattino fu celebrata una Messa solenne dopo la quale la processione con accompagnamento della banda attraverso le vie della parrocchia.

Nel pomeriggio altre funzioni ed alla sera illuminazione straordinaria della facciata della Chiesa e del campanile.

BENEFICENZA
alla Congregazione di Carità

Il prof. Rettore e famiglia di Udine ha versato a questa Congregazione di Carità L. 10 in occasione del tredicesimo anniversario della morte sul campo dell'onore del cognato Tullio Sussolig

Nel 18.o anniversario della morte del figlio Giuseppe la signora Carolina Blasuttig ha versato L. 10.

Da BASILIANO
Propaganda granaria

(16). — Nella sala comunale si è riunita sere fa la locale commissione per la propaganda granaria presieduta dal Podestà cav. G. B. Modotti

Il Presidente, dopo aver comunicato ai presenti le recenti varie disposizioni di carattere agricolo, sottopone all'approvazione la classifica eseguita da apposita giuria sui venticinque concorrenti alla battaglia del grano

Illustrò ampiamente la recente circolare del Consiglio provinciale dell'Economia, riguardante l'ammasso del grano del nuovo raccolto. Invitò quindi i presenti ad eseguire opera fattiva affinchè queste norme siano scrupolosamente osservate per evitare le disoneste speculazioni degli incettatori

La commissione passò infine alla nomina del suo vicepresidente; risultò eletto il signor Licango Antonio Asquini di Basagliapenta membro della commissione stessa.

Da PONTEBBA
Schiacciante vittoria calcistica

(16). — Come abbiamo annunciato, ieri si è svolto l'incontro amichevole tra la squadra calcistica dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Pontebba e la squadra del Foot Ball Club di Tarvisio. Lo incontro segnò una strepitosa vittoria per la squadra pontebbana che vinse undici goals a uno.

Vive congratulazioni ai bravi calciatori della squadra pontebbana.

Da CERVIGNANO
COSPICUA ELARZIONE

(16). — La spett. Ditta M. Weiss di Trieste, in occasione dell'apertura della Filiale di Cervignano, ha rimesso al nostro Podestà, a scopo di beneficenza, la somma di L. 500. Il Podestà esprime vive grazie alla munifica Ditta e comunica di aver così distribuito l'importo: L. 200 alla locale Congregazione di Carità e L. 300 a sei famiglie bisognose del Comune (tre famiglie povere di Cervignano, 1 di Muscoli, 1 di Strassoldo, e 1 di Scodovacca).

Segnaliamo al pubblico l'atto generoso della Ditta Weiss, che ha voluto con quest'opera benefica inaugurare l'apertura della Filiale di Cervignano, la quale conta oggi un bellissimo negozio fornito di mercerie moderne sì da poterlo annoverare fra i migliori della nostra cittadina.

Da CASTIONS DI STRADA
NOMINA DEL PRESIDENTE
della Congregazione di Carità

(16). — Con recente Decreto di S. E. il Prefetto, è stato riconfermato nella carica di Presidente di questa Congregazione di Carità il signor Pietro D'Ambrosio.

Tale riconferma ha incontrato il favore di tutta la popolazione che ben conosce con quanto amore e saggezza il signor D'Ambrosio amministri la predetta Opera.

Da GEMONA
Ferroviere investito dal diretto
I FUNERALI DELLA VITTIMA

(16). — Domenica mattina l'Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti è stata funestata da una grave disgrazia che ha apportato un generale compianto nella frazione di Ospedaletto dove vive la famiglia del ferroviere vittima del dovere.

Il ferroviere Cum Albino fu Pietro di anni 51, che era anche Presidente della Cooperativa della grossa borgata di Ospedaletto, si trovava domenica nel suo casello n. 40, in servizio, casello che si trova sul passaggio a livello della strada da Stazione per la Carnia-Tolmezzo.

Pare che la disgrazia abbia avuto luogo in questo modo: Nella mattina di domenica il guardiano alle ore 2 si era recato a chiudere i cancelli del passaggio. Erano stati chiusi tutti e due e era imminente il passaggio del diretto 328, Egli, pare, si accingeva a rientrare al casello riattraversando il binario allorquando sopraggiunse fulmineo il treno che lo investiva in pieno gettandolo violentemente contro il casello. Lamenti strazianti furono uditi dalla moglie che si era recata da qualche giorno a trovare il marito, e che per prima vide l'accaduto. Subito dopo il Cum spirava

Veniva avvertito il personale della stazione vicina e subito sul posto si recavano le autorità. Constatata la morte, il corpo fu ricomposto nel casello ed oggi nella frazione di Ospedaletto hanno avuto luogo solenni funerali, organizzati dal Segretario della Sezione Ferrovieri fascisti signor Ferdinando Fabiani.

Alle ore 18 di stasera tutta la popolazione di Ospedaletto si era raccolta davanti la casa della vittima. Su un'autocarrozza di seconda classe i miseri resti furono trasportati dal casello a Ospedaletto dove si è formato il mesto corteo. La sezione ferrovieri era al completo. Aprivano il funerale le insegne religiose, i bambini dell'Asilo Infantile, delle scuole. Seguivano la banda del borgo, il clero, il feretro ai cui lati erano sei ferrovieri in divisa, le corone: una della Sezione M. N. F. F., del 12 tronco lavori, del Personale ferroviario della Stazione per la Carnia. Sopra la bara quelle della moglie, dei famigliari e delle Istituzioni locali. Seguivano i congiunti, i ferrovieri fascisti con il gagliardetto, tutta la popolazione.

Al cimitero dopo l'assoluzione il Segretario signor Fabiani pronuncia commosse parole di saluto e dopo il rito fascista la salma viene calata tra la grande commozione nella fossa.

Alla desolata famiglia le nostre vive condoglianze.

Investita dall'automobile

La piccola Allegrina Conetti di Luigi d'anni 5, si recava con i fratelli e con la madre alla stazione. Come spesso succede, sfuggì alla sorveglianza della madre e andò a finire sotto l'automobile del signor Domenico Pittini che pur procedendo lentamente non potè evitare l'investimento. La macchina passò sopra il corpicino senza che le ruote la urtassero.

Fortunatamente la bambina riportò soltanto lievi contusioni al capo medicate prontamente al nostro Ospedale civile.

Travolta dalla bicicletta

Continua il malvezzo da parte di numerose famiglie di lasciare incustoditi sulla strada i figliuoli. L'usciere signor Pietro Pasottini si recava a casa in bicicletta. Quando fu in via Loreto la bambina Antonia Blasotti attraversò improvvisamente, per rincorrere un coetaneo, la strada e rimase travolta dalla bicicletta riportando la frattura della gamba sinistra. Fu subito ricoverata all'Ospedale civile dove ebbe le prime cure. Anche il ciclista riportò lievi ferite al braccio destro e alla gamba destra.

NUOVO MEDICO FESTEGGIATO

Un'altra dimostrazione di simpatia e d'affetto è stata fatta al testè laureato in medicina dott. Carlo Fedrigo Perissutti. Un centinaio di amici e di concittadini si sono radunati ieri sera col festeggiato nelle fresche aure del castello. Lassù è stato servito dall'albergo «Alla Posta» un ricco rinfresco. Numerosi e vibranti i brindisi degli amici che offrirono al giovane dottore due pregevoli pergamene con dedica. Il jazz band del Dopolavoro rallegrò con un repertorio nuovissimo la bella serata. Anche i cori del Dopolavoro diedero un saggio del loro ricco e vario repertorio.

BATTESIMO DI UN BALILLA

Tempo fa la casa del Comandante della Coorte Balilla signor Adriano Morgante è stata allietata dalla nascita di un altro Balillino.

Oggi il neonato, che gode ottima salute è stato battezzato col rito religioso e fascista. Hanno funzionato da compari il conte Valentino Valentinis ufficiale della M. V. S. N. e membro del Direttorio, il signor Ugo Armellini direttore della Cartiera Friulana; da comari le gentilissime signorine Elda e Luisa Morgante.

Il nuovo Balilla Luigi Umberto Morgante ha avuto bellissimi e ricchi doni. Molte partecipazioni di augurio e di felicitazioni sono giunte al papà.

Al carissimo amico e apprezzato corrispondente gemonese i più fervidi auguri e le più sentite felicitazioni per il lieto evento che ha rallegrato la sua casa. (N. d. R.).

Da ROPEANO
CHI HA PERDUTO UN CANE

(16). — La guardia campestre Noè Campana ha rinvenuto un cane Setter bastardo da caccia età anni quattro, mantello nero con stella al petto, macchiato di bianco alla zampa sinistra anteriore ed alle posteriori. E' alto circa 45 centimetri, pesa 30 chilogrammi, ha orecchie lunghe e coda tagliata a metà.

Da TORREANO DI CIVIDALE
IL COMANDANTE DEI BALILLA

(16). — Apprendiamo con viva soddisfazione la nomina a Comandante di manipolo alla locale sezione Balilla del signor Guglielmo Angelini, fascista della prima ora, giovane volonteroso che dedica la sua attività all'incremento della patriottica Opera.

Da CHIONS
La gara di nuoto

(16). — L'annunciata prima gara popolare di nuoto sul Sile in S. Ermacora indetta dal Dopolavoro Sportivo ha avuto esito brillantissimo.

Presenti molte Autorità fasciste, numeroso, distinto pubblico di signore e signorine nonchè gran folla di spettatori convenuti da tutto il Circondario, la gara si svolse fra la più viva animazione sulle fresche rive del Sile favorita da un pomeriggio splendido.

Svoltasi l'eliminatoria fra 16 concorrenti sul percorso di metri 300 i 4 nuotatori classificati nel minor tempo disputarono la finale su metri 100 di cui diamo l'esito:

1: Pigat Mario di Azzano X, minuti 1,04, primo premio — 2. Zucchet Giuseppe di San Vito, minuti 1,08, secondo premio — 3. Zucchet di Chions, minuti 1,55, terzo premio — 4. Zaghis Luigi di Chions, minuti 2,05, quarto premio.

Uno sfortunato incidente d'auto, estraneo alla gara, toccato all'animatore dell'avvenimento sportivo rag. Camillo Perotti, fece sospendere nella serata la cena indetta per i concorrenti e la galleggiante illuminata che si doveva tenere nella notte.

Questa gara ha incontrato la più viva simpatia del pubblico ed il Comitato organizzatore nelle persone dei signori Pietro e Luigi Corazza, D. Ortis ed altri, con cui ci congratuliamo, si propone per gli anni venturi di perfezionare la organizzazione già lusinghiera di questa festa di gioventù e di forza al fine di renderla ancor più popolare ed attraente.

Da TRIVIGNANO UDINESE
IL CALDO

(16). — Da alcuni giorni il caldo si fa sentire anche qui in modo impressionante. Le campagne, specie nel pomeriggio, sono infuocate e se Giove Pluvio non ci largirà un po' d'acqua, tra pochi giorni il raccolto di erbe e granoturco sarà irrimediabilmente perduto.

In parecchi paesi del Friuli gli agricoltori hanno provveduto ad attenuare il più possibile gli eventuali danni di una persistente siccità, ed hanno posto mano ad opere che permettono di irrigare il più possibile le proprie campagne: parecchi hanno costituito anche consorzi riconosciuti a termini delle vigenti leggi, ma qui nulla assolutamente si è fatto. Che si aspetta?

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE
dell'O. N. Dopolavoro

Promosso dal benemerito ed instancabile Segretario Politico della locale Sezione del P. N. F. conte Sandro Manin, seguì ieri la costituzione in Comune della Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

A tale scopo fu tra noi l'ing. Carli di Palmanova, delegato mandamentale dell'Opera stessa. Alla presenza di una sessantina di dopolavoristi, l'ing. Carli dopo brevi parole di presentazione da parte del Segretario politico, illustrò convenientemente le finalità etiche, patriottiche, morali, culturali e sportive dell'O. N. D. e disse degli oneri e dei vantaggi per i soci e per le loro famiglie.

Le parole dell'ing. Carli furono accolte dai presenti con vivo consenso dopo di che fu dichiarata costituita la Sezione e fu nominato il Consiglio Direttivo.

Da VARMO
FURTO A ROMANS

(16). — L'altra notte i soliti ignoti penetrati da una finestra che mette nel cortile dell'osteria condotta dalla signora Serafina Mariotti fu Gio. Batta, asportarono dallo stesso locale merci di privativa e generi alimentari per l'importo di L. 1500 circa.

I conduttori nulla avvertirono fino all'alba momento in cui trovarono la sgradita sorpresa. Nessuna traccia dei mariuoli. La benemerita sta attivamente indagando.

Da GORIZIA
Feste al Dopolavoro

(16). — Sabato e domenica sera per cura della Presidenza del Dopolavoro Ferroviario hanno avuto luogo nel simpatico ritrovo di via Salcano due interessanti spettacoli di arte varia; sono state inoltre proiettate due pellicole di avventure

Il simpatico comico triestino Cecchelin ha deliziato gli spettatori numerosissimi con i suoi numeri più interessanti. Il dilettante di canto, Macchia ha cantato con passione e con calore alcune romanze vivamente applaudite.

Ottimo come sempre il servizio di buffet.

Il ponte di Plava in fiamme

Nel pomeriggio di oggi, per cause ignote, si incendiava improvvisamente il ponte di Plava. Sul posto accorsero prontamente volonterosi paesani e i Carabinieri del luogo che cercarono di arginare il fuoco. Poco dopo, chiamati telefonicamente, accorsero i pompieri di Gorizia al comando del ten. Zigon. Il fuoco intanto aveva preso vaste proporzioni distruggendo gran parte dell'ossatura in legno posta fra due pile in calcestruzzo, sì da impedire il transito.

Cadavere ritrovato

Dopo affannose ricerche il cadavere del panettiere Francesco Sersel, di 17 anni, abitante in via Formica 17, fu ritrovato nei pressi della via Cordaiuoli. Estratto dall'Isonzo, dopo le constatazioni di legge, il cadavere ebbe onorata sepoltura nel cimitero civile di via Merna.

Bosco in fiamme

Causa la siccità di questi giorni, si incendiò una vasta distesa di terreno boschivo sulle falde del Faiti, causando alle Amministrazioni comunali di Merna e di Oppacchiasella un danno che si aggira intorno alle 40 mila lire. Sul posto accorsero i bersaglieri di Gradisca e di Farra, i Carabinieri del luogo e alcuni terrazzani che si posero, con lena, a spegnere la voragine ardente che minacciava di estendersi sempre più.

Annega nel Vipacco

Mentre stava prendendo un bagno nelle acque del Vipacco, nei pressi di Cernizza goriziana, fu travolto dal gorgo, certo Antonio Battagelj di 8 anni, da Potoce. Il cadavere fu ripescato poco dopo.

Incendio a Mariano

Verso mezzanotte, per cause ignote, nella abitazione di Antonio Marsan, da Mariano, è scoppiato un grave incendio che in breve distrusse tutto il fabbricato. Le fiamme attaccarono quindi la vicina casa, con annessa fattoria, di Luigi Pettarin. Sul posto accorsero prontamente i bersaglieri di Farra e i pompieri che dopo molte fatiche riuscirono a domare l'incendio. Il danno causato dal fuoco si aggira sulle 50 mila lire.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaio Cirillo Mohorich, di 19 anni, da Sturie delle Fusine, mentre era intento a caricare delle tavole sopra un carro in seguito ad uno scivolone, riportava gravi ferite alla testa e alla colonna vertebrale per cui dovette essere trasportato all'Ospedale civile dove fu giudicato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni

SI FERISCE
mentre prendeva il bagno

Il fornaio Bruno Malik, di 18 anni, da Salcano n. 56, mentre era intento a prendere un bagno nell'Isonzo, ebbe a riportare una ferita alla regione occipitale guaribile in 15 giorni.

CON UN VETRO

Enrica Mignon, da Piedimonte del Calvario, di 7 anni, si produsse una grave ferita con un vetro, al piede destro.

DUE ARRESTI

I Carabinieri di S. Pietro arrestarono Giuseppe e Celestino Nadora da Vienna, per violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

UN FURTO

In danno dell'agricoltore Giuseppe Peris da Oppacchiasella ignoti riuscirono a rubare 556 lire che il Peris teneva custodite in un armadio.

ARRESTO

E' stato arrestato per atti inqualificabili Lodovico Fornasaris di 25 anni da Salcano.

Cronaca Sportiva
Serenissima - Norge 4-2

Sul campo della «Norge» s'incontrarono per l'ultima partita di campionato i rosso-neri di questa ed i bianco-neri della «Serenissima».

L'entusiasmo dei bianco-neri di Tumiotto ha supplito magnificamente alla maggior prestanza fisica degli avversari che hanno dimostrato troppa indolenza e poca volitività.

Per la cronaca: il primo goal è stato segnato dalla «Norge» al 5' minuto subito dopo pareggiato da Apollinio, in magnifica giornata e seguito da un secondo segnato da Dorigo III.

Nella ripresa la «Norge» è addivenuta al pareggio seguito da due magnifici goals segnati imparabilmente da Pizziolo II.

Buono l'arbitraggio del signor Bonino.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Stato Civile
del 15 e 16 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Cassetta Nicola soldato fanteria con Vista Marianna casalinga — Vida Luigi agricoltore con Garbino Artilla contadina — Pillinini Giusepep meccanico con Pascoletti Isolina lo anda casalinga

Matrimoni

Alci Vittorio orologiaio con Pascoletti Marianna chiamata Anna casalinga.

Morti

Mattosel Giovanna fu Giuseppina di anni 80 ricoverata. — Cirani Concari Santa fu Gio. Batta contadina di anni 50 — Martini Parola Caterina fu Giovanni cuoca di anni 64 — Mauri Angelo fu Antonio di anni 65 giornalaio. — Totale n. 4.

Oggi alle ore 11.30 rendeva serenamente la Sua bella anima a Dio

UMBERTO SUTTO

d'anni 49

La moglie ROSA CITA, i figli ALDO, FERNANDO, MARIA col marito Tenente GIOVANNI AGOSTINETTI e parenti tutti ne danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani Martedì alle ore 6 pomeridiane partendo da Via Anton Lazzaro Moro N. 26.

UDINE, 16 Luglio 1928.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

Alle ore 8 di stamane decedeva in Venezia, in seguito a postumi di morbo contratto in servizio

INA BATTISTELLA

Volontaria Infermiera della C. R. I. Decorata di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare e di medaglia d'oro della Croce Rossa.

Ne danno il luttuoso annuncio il fratello prof. CARLO, la cognata, i nipoti e parenti tutti

Venezia-Udine, 16 luglio 1928 - VI°

La PRESIDENZA DELL'OSPIZIO MARINO FRIULANO annuncia con profondo cordoglio la morte, avvenuta ieri, della benemerita Segretaria Generale signorina

INA BATTISTELLA

che all'Istituzione consacrò tutte le virtù dell'animo nobilissimo, del cuore sensibile e generoso.

Udine, 17 luglio 1928.

La moglie dell'

Avv. Dott. OTTAVO SARTOGO

coi parenti tutti, trovandosi nella impossibilità di esprimere la loro viva riconoscenza a tutte le Spett. Autorità Civili e Militari, alle Associazioni, a quanti, amici e conoscenti, si adoperarono a rendere solenni le onoranze al povero Estinto, fanno pubbliche le loro azioni di grazie.

Un commosso affettuoso ringraziamento vogliono rendere, specialmente, all'Esimio Dott. Cav. Oscar Luzzato il quale si prodigò, per lunghi mesi, a fornire tutti gli aiuti della scienza, ed i conforti di una vera amicizia per diminuire le sofferenze dell'indimenticabile Estinto.

CRONACA UDINESE

Il messaggio di S. E. il Prefetto alle Autorità ed Enti della Provincia

S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta, ha diramato alle Autorità civili militari ed ecclesiastiche, nonchè alle Amministrazioni pubbliche, alle Gerarchie Fasciste e Sindacali della Provincia il seguente messaggio:

« Chiamato dal Governo Fascista ad assumere la direzione della Prefettura di Udine porgo alle Signorie Loro il più cordiale saluto.

« E' mio fermo intendimento affrontare, con senso di responsabilità completa ed assoluta, i maggiori e più impellenti problemi della Provincia e dare opera fervida perchè essi trovino adeguata e sollecita soluzione.

« Nell' adempimento di questo mio compito sono certo non mi mancherà la volonterosa collaborazione di quanti coprono pubblici Uffici e delle Gerarchie del Partito.

« Sarà per me titolo d'onore aver reso qualche servigio alla terra del Friuli nobilitata dal sangue e dal sacrificio delle sue laboriose popolazioni.

Il Prefetto: MOTTA ».

Le risposte dell'on. Leicht per la sua nomina a sottosegretario

Al nostro Giornale

S. E. l'on. Leicht, chiamato dalla fiducia del Primo Ministro e Duce del Fascismo all'alta carica di Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione, così ha risposto al telegramma che il nostro Giornale, organo della Federazione provinciale fascista, gli ha inviato in occasione della predetta nomina:

« Direzione « Giornale Friuli »
UDINE

Assumendo ufficio rivolgo ringraziamenti e cordiale saluto.
LEICHT ».

Alla Federazione Provinciale Friulana

S. E. Leicht al quale la Federazione Fascista Friulana aveva inviato il suo plauso per la meritata nomina, ha risposto nei seguenti termini:

« Federazione Fascista Friulana - Udine — Assumendo ufficio ringrazio Federazione sue parole cordiali che ricambio con fierezza fascista con fede friulana — LEICHT ».

***

S. E. Leicht ha pure inviati i seguenti telegrammi:

« Conte di Caporiacco - Presidente Enti Autarchici - Udine — Assumendo Ufficio invio espressione mio animo riconoscente grato per cortese saluto rivoltomi da codesta Federazione che ricambio cordialmente — LEICHT ».

« Conte Caporiacco - Presidente Istituto Orfani Guerra - Udine — Mentre assumo Ufficio ringrazio vivamente consiglio codesto Istituto per cortese pensiero e ricambio cordialmente saluto rivoltomi — LEICHT ».

***

L'on. Michelangelo Zimolo in occasione della nomina di S. E. Leicht a Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione, ha inviato alla Federazione Fascista il seguente telegramma:

« Federazione Fascista - Udine — Al Fascismo del forte inobliabile Friuli che il Duce ha premiato oggi chiamando al Governo il camerata Leicht invio affettuoso saluto — Michelangelo Zimolo ».

***

Ai telegrammi inviati dal collega Valentinis, Fiduciario del Sindacato fascista dei Giornalisti, alle L.L. E.E. i Sottosegretari di Stato on. Leicht e on. di Crollalanza, sono pervenute le seguenti risposte:

« Gratissimo del cortese saluto rivoltomi lo ricambio cordialmente a Lei e ai giornalisti udinesi. — LEICHT ».

« Particolarmente graditi giungonmi auguri colleghi giornalisti con i quali intendo continuare servire Regime. Cordiali saluti a te e stampa udinese — DI CROLLALANZA ».

Le risposte degli on. Leicht e Crollalanza

Ai telegrammi d'omaggio trasmessi dal Commissario Prefettizio alle L.L. E.E. i Sottosegretari di Stato on. Leicht e on. di Crollalanza, in occasione della loro nomina all'alta carica, le Loro Eccellenze hanno risposto nei seguenti termini:

« Comm. Orestano - Commissario Prefettizio - Udine — Assumendo Ufficio ricambio gentile saluto rivoltomi a nome Illustre Città alla quale il mio cuore è legato da tanti affettuosi vincoli — LEICHT ».

« Commissario Prefettizio - Udine — Ringrazio V. S. per auguri che ho molto gradito — DI CROLLALANZA ».

Riunione del Comitato Intersindacale

Si è riunito ieri, presso la Federazione Fascista, sotto la presidenza del cav. Enrico Fancello, il Comitato Provinciale Intersindacale, il quale, in sede di Comitato-Prezzi, ha stabilito i nuovi listini dei prezzi-base per la vendita al minuto dei principali generi alimentari che andranno in vigore per la città di Udine e per i Comuni della Provincia, da venerdì 20 corrente.

Beneficenza

Il gr. uff. avv. Ignazio Renier, per onorare la memoria del compianto cav. avv. Ottavio Sartogo, ha versato all' Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di L. 20.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

***

Il comm. Massimo Misani, per onorare la memoria della signora Lucia Plaino ved. D'Ambrogio, ha offerto L. 5 alla « Scuola e Famiglia ».

Società Alpina Friulana

Le iscrizioni per il Campeggio di Forni di Sopra, già iniziate, si chiuderanno il 20 corrente.

L'argomento del giorno

Il caldo eccezionale

Fino a qualche giorno fa, sotto l'impressione dei primi e debilitanti calori estivi, tanto per darci coraggio, notavamo che non vi era alcun motivo di allarme; che anche l'anno scorso in qualche giornata si erano raggiunti i 33 gradi e che ogni estate si riscontravano questi fenomeni di alte temperature. E sta bene: ma quest'anno l'affare prende una piega un po' più seria quando si pensi alla durata dei calori tropicali e al loro crescendo che ben può dirsi rossiniano.

Anche la giornata di ieri ha segnato un aumento di temperatura veramente impressionante e tale da superare tutte le massime sin d'ora registrate. Non è questo il solo mese che possa far sentire il massimo calore dell'annata; ma abbiamo anche l'agosto che può avere dei sbalzi enormi di temperatura. Anzi, dagli annali meteorologici, possiamo rilevare che una buona percentuale delle annate che hanno avuto caliri eccezionali, questi si sono verificati appunto nel mese di agosto. Possiamo da ciò dedurre, che se entro il mese corrente ritorneremo al normale con la temperatura, non dobbiamo illuderci che tutto sia terminato, poichè l'agosto potrebbe darsi anche il colpo di grazia.

La massima ieri registrata è di gradi 37,7. Caldo che paralizza ogni attività del corpo umano. Si pensi che dalle ore 10 del giorno 15 la temperatura si manteneva ancora sui 32 gradi discendendo lentamente sino alle ore 4 del giorno 16 a 22,9 gradi, e riprese poi rapidamente la salita tanto da raggiungere alle ore 9 del 16 i 32,4 gradi. Dunque durante la notte la temperatura fu elevata, e il riposo fu nullo, poichè nessuna brezza portava qualche sollievo al corpo stanco e grondante di sudore.

In questi giorni poi abbiamo i venti da S.-E. e da S.-S. E. che sono caldi, quindi soffocanti e tutt'altro che confortanti.

Le speranze ancora non vengono meno che fra breve qualche refrigerio possa far dimenticare le sofferenze passate.

Il giornale « La Patria del Friuli » fa degli apprezzamenti sulle varie temperature che si riscontrano in diversi punti della città. Certamente che la temperatura più esatta è quella segnata dal termometro posto all'ombra, ma isolato da muri o da altri ostacoli che possono dar maggiore calore con il loro riflesso. Così dicasi ad esempio per quello sito in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia, dove, oltre l'ombra fatta dall'apposita cassa contenente gli apparecchi e dalla Loggia stessa, vi sono i fabbricati circonvicini che non permettono la battuta costante di sole per tutto il giorno e la libera circolazione dell'aria. Per quanto riguarda il termometro sito dietro il Castello, anche questo non può dirsi esatto, per il semplice fatto che esso è ad un'altitudine maggiore degli altri e quindi soggetto a variazioni che lo rendono esatto sol per il luogo di ubicazione; inoltre ad un'altitudine maggiore le correnti d'aria possono essere differenti di calore e direzione, e così pure deve notarsi che il termometro è posto di fronte al muro che, essendo di color chiaro, non riceve i raggi solari ma li riflette aumentando così la zona di calore circostante.

Quello che può dare maggiore esattezza è il termometro posto nel cortile delle Scuole di via Dante, nella capanna termopsicrometrica bene isolata da muri o da altre accidentalità, in modo che nessuna perturbazione, anche di infimo grado, può turbare l'esattezza dell'apparecchio stesso.

Ecco la causa delle lievi variazioni che si riscontrano fra strumenti della stessa specie. Tutti sono esatti rispetto al luogo ed alle condizioni in cui si trovano, ma è bene che l'osservazione sia esatta, convenientemente corretta e che sia indicata la posizione dello strumento.

Il termometro posto nella capanna termopsicrometrica di via Dante è in un luogo adatto accuratamente posto e risponde esattamente alle proprie funzioni.

Non dobbiamo allarmarci se questo caldo dà molti fastidi; forse qualche persona si ricorderà che il 21 agosto 1892 la temperatura massima è salita a gradi 37,0 e nello stesso giorno un temporale piuttosto violento si scatenava sulla città. Una folgore è caduta su di una casa colonica di S. Rocco senza produrre danni. Speriamo che un temporale fra breve ci rinfreschi e ci aiuti a vivere.

Nettunio.

Casi di insolazione

Purtroppo il caldo eccessivo ha fatto anche tra noi delle vittime.

Domenica, verso le 14, in via Martignacco è stato raccolto morente per insolazione il noto e vecchio rivenditore del nostro giornale Angelo Mauro, abitante in via Belloni. Trasportato prontamente con l'autolettiga al nostro Ospedale, dove decedeva un'ora dopo che vi era giunto.

Ai congiunti del modesto ed ottimo nostro rivenditore esprimiamo le nostre condoglianze.

Altro decesso per il caldo si è avuto a Lignano ove moriva improvvisamente la cuoca dell'Albergo Lignano, signora Caterina Martin fu Giovanni in Parola, abitante in via Volpe. Il decesso venne constatato dal dott. Tabacco.

Ferito dalla gelatina

Fu accolto ieri sera all' Ospedale Tomaso Cragno di Giuseppe, di anni 43, residente a Bertiolo, bracciante, il quale, nella propria abitazione, avendo della gelatina, questa casualmente esplose, causandogli delle ferite a una mano. Il dott. Penasa che lo ricevette e lo visitò gli riscontrò ferite da scoppio alla mano sinistra con asportazione del pollice e dell' indice.

Salvo complicazioni, guarirà in venticinque giorni.

Consorzio antitubercolare della Provincia di Udine

Nel pomeriggio di sabato 14 corrente si è tenuta la prima riunione della rappresentanza del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine.

La riunione è seguita nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale sotto la presidenza del Commissario straordinario della Provincia dott. commendatore Guglielmo Bianco.

Erano presenti i signori: prof. Gustavo Isenti, vicepresidente — dott. Libero Furlanetto, membro delegato del Consiglio Provinciale di Sanità — barone prof. cav. Enrico Morpurgo, del Torso co. Carlo, ten. col. cav. uff. Attilio Mombellardo, Valentinis co. dottor Carlo, delegati dell' Amministrazione Provinciale — Guarnieri dr. cav. Giacomo di Pordenone, Marioni avv. Giuseppe di Cividale, Delli Zotti geom. Attilio di Tolmezzo, di Caporiacco dr. Attilio di Spilimbergo, Commessatti dr. prof. Giuseppe di Palmanova, Carlassare Mariano di Cervignano, Legranzi dr. cav. Antonio di San Daniele, delegati dei rispettivi Comuni — on. conte Gino di Caporiacco, delegato del Comune di Udine — Berghinz prof. comm. Guido, delegato della Società Protettrice dell' Infanzia — Cavarzerani comm. dr. Antonio, delegato dell' Ospizio Marino Friulano — Ferrario dr. Reginaldo delegato della Congregazione di Carità di Udine — cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, medico provinciale di Udine — cav. Ferdinando Barbieri, Direttore della Sede locale della Cassa Nazionale per le Assicurazione Sociali — cav. Lorenzo Alciati, Delegato provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra — signora Maria Teresa Pischiutta in rappresentanza dell' Opera Nazionale Maternità ed Infanzia — senatore barone Elio Morpurgo, Presidente del locale Comitato della Croce Rossa Italiana. Avevano giustificato la propria assenza i signori: co. Amalia della Porta, dr. cav. uff. Giuseppe Pitotti e dr. Mario Stufferi.

Assisteva il Segretario del Consorzio dr. cav. Mario Pedrola.

Aperta la seduta, il com. Bianco, dopo aver rivolto un deferente saluto ai componenti la nuova Rappresentanza del Consorzio e dopo aver espresso la certezza che dalla loro attiva collaborazione sarà impresso nuovo impulso all'azione dell' Ente, a nome di S. E. il Prefetto ha dichiarata insediata la Rappresentanza del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine.

Passando alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Presidente ha fatto dar lettura di una relazione predisposta sulla attuale situazione di fatto del Consorzio ed ha comunicato le direttive che è suo proposito vengano seguite per l'avvenire, sopratutto per quanto concerne l'opera di propaganda e di profilassi antitubercolare.

La Rappresentanza Consorziale è quindi passata alla nomina dei componenti la Giunta Esecutiva del Consorzio per il triennio 1928-1930 la quale Giunta è rimasta così costituita:

Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Presidente.

Pisenti prof. dr. Gustavo, Vicepresidente.

On. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco — barone prof. dr. Enrico Morpurgo — ten. col. cav. uff. Attilio Mombellardo — Commessatti prof. dr. Giuseppe — membri elettivi.

Cav. Ferdinando Barbieri, Direttore della Sede locale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — dr. cav. uff. Alessandro Bajardi, Medico Provinciale — dr. Libero Furlanetto, membro Delegato del Consiglio Provinciale di Sanità — membri di diritto.

E' stato successivamente discusso intorno alla partecipazione del Consorzio alla Mostra Internazionale della Tubercolosi che avrà luogo in Roma nel prossimo mese di settembre e si è approvato il programma del materiale che, in accordo col Comune di Udine, sarà inviato a detta mostra dal Consorzio stesso e che comprende oltre a diverse fotografie, progetti e tabelle, riguardanti le opere antitubercolari e paratubercolari della Provincia, anche l' invio di un tipo di autoambulanza antitubercolare, di cui saranno gradualmente dotati tutti i Dispensari Antitubercolari della Provincia.

E' stato dato incarico al Medico Provinciale dr. Bajardi ed all' Ufficiale Sanitario del Comune dottoressa Savini di provvedere alla parte esecutiva del programma per quanto riguarda il materiale fotografico; mentre il prof. Pisenti venne incaricato di provvedere per quanto ha tratto all'autoambulanza.

Sono stati in seguito esaminati e definiti i rapporti del Consorzio con la Società Protettrice dell' Infanzia nei riguardi del funzionamento del Preventorio di Carraria ed è stato deferito alla nuova Giunta Esecutiva l'esame e lo studio concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei quattro dispensari antitubercolari esistenti in Provincia per assicurare ad essi quell'assetto che è voluto dalle recenti istruzioni impartite dal Ministero dell' Interno.

Su proposta dell' on. di Caporiacco vennero infine espressi voti per la sollecita costruzione di un tubercolosario e di un Ospedale Friulano al Mare; voti che formeranno oggetto di esame e di studio in una delle prossime riunioni della Giunta Esecutiva del Consorzio.

Grosso fermo di saccarina

Fino da venerdì scorso si sapeva che da questa Polizia tributaria era stato eseguito il fermo di un pacco contenente circa 12 chilogrammi di saccarina proveniente di contrabbando dall'Austria.

In seguito all'attiva sorveglianza di un funzionario della Polizia tributaria furono tratte in arresto due persone di cui l'autorità tace per ora i nomi. I due arrestati sono passati alle Carceri giudiziarie.

La morte di una valorosa

Viva commozione ha destato in città — e susciterà in tutta la Provincia — la notizia della perdita della concittadina Ina Battistella, dama infermiera volontaria della Croce Rossa durante la guerra e decorata di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo a valor militare, nonchè di medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana.

Pochi sapevano che fosse ammalata e ai più era sconosciuta la causa: il morso di un topo, evidentemente infetto, mentre, con sacrificio della sua persona (non essendo robusta di complessione) si prodigava ai feriti e agli ammalati negli ospedali da campo. Dopo lunga cura, sembrava ristabilita, senonchè, ultimamente, l' infezione si sviluppò nuovamente e in forma letale.

Sopraggiunta l' invasione nemica, Ina Battistella rimase in città per continuare la sua assistenza nell' Ospedale Militare di via Dante, e per un lungo anno, in mezzo a dolori morali e a privazioni di ogni genere, prodigò ai nostri soldati i tesori della sua bontà e della sua gentilezza d'animo.

In occasione dello scompiglio e della ritirata dell'esercito nemico, essa stessa, mite e compassionevole, prese il fucile e sparò da una finestra contro reparti dell' Esercito nemico, che non volevano lasciare la città.

Nel dopoguerra, partecipando ad ogni solennità patriottica, ad ogni manifestazione di omaggio ai Caduti o all' Esercito nostro, proseguì l'opera spiegata nel periodo della guerra, mai discostandosi da quel contegno riservato e modesto, proprio delle anime elevate e nobili.

Al fratello dott. comm. Carlo (privato or sono poche settimane del padre amatissimo), ai parenti, e specialmente allo zio, l' illustre prof. comm. Antonio Battistella, porgiamo le più vive condoglianze, con la speranza che l'unanime rimpianto, che desterà la morte, in età ancor giovane, della povera Ina, possa essere di qualche conforto in questo doloroso momento.

I funebri solenni dell'avv. Sartogo

Domenica nel tardo pomeriggio sono state rese le estreme onoranze alla salma del compianto avv. Ottavo Sartogo deceduto dopo lunga malattia.

L'accompagnamento riuscì imponente poichè essendo l' Estinto un distinto avvocato ed un valoroso tenente colonnello degli Alpini durante la guerra, vi parteciparono la Magistratura, moltissimi avvocati, le autorità militari con un reparto in armi, le rappresentanze dell'A. N. Alpini di Udine e Cividale, e un largo stuolo di amici. Numerose le corone.

Alla memoria del benemerito cittadino e patriota un mesto saluto e alla vedova, ai fratelli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

I risultati della gara di tiro a segno

Domenica sera, alle 7, si è chiusa la gara di tiro a segno iniziata il 12 corrente.

Il Presidente signor Evaristo Reccardini, ringraziò i tiratori di altre Società intervenuti alla gara, rilevò l'esiguo numero di concorrenti al campionato « Gioventù » e dopo aver espresso parole di plauso per i vincitori iniziò la distribuzione dei premi.

Cat. I. — Campionato Gioventù — 1. Deganutti rag. Domenico, medaglia d'oro, detentore della Coppa d'onore — 2. Leita Lino, grande medaglia d'argento — 3. Driussi Cipriano, medaglia d'argento — 4. Flaibani Manlio, medaglia d'argento — 5. Blasoni Ettore, medaglia d'argento.

Cat. II. — Campionato Sociale 1928 — 1. Doretti Carlo, medaglia d'oro — 2. Cita Ernesto, medaglia d'oro — 3. Deganutti rag. Domenico, medaglia di argento — 4. Reccardini Evaristo, medaglia d'argento — 5. Cantoni dottor Arminio, medaglia d'argento — 6. Pittini Arturo, medaglia di bronzo — 7. Antonio Tamburlini, medaglia di bronzo — 8. Gervasoni Carlo, medaglia di bronzo.

Cat. III. — Serie ripetibili — 1. Sambuco Guglielmo di Codroipo con punti 150 - 75 - 75 - 75 - 75 L. 500 — 2. Ten. colonnello cav. Ermenegildo Rondina con punti 150 - 75 - 75 - 75 - 73 L. 300 — 3. Orgnani G. B. di Codroipo con punti 150 - 75 - 75 - 75 - 70 L. 150 — 4. Franz Giovanni di Moggio con punti 150 - 75 - 75 - 75 - 68 L. 100 — 5. Tamburlini Antonio di Udine con punti 150 - 75 - 75 - 71 - 68 L. 80 — 6. Bernardi Bellino di Montebelluna con punti 150 - 75 - 73 - 70 - 68 L. 60 — 7. Reccardini Evaristo di Udine con punti 150 - 75 - 70 - 70 - 70 L. 50 — 8. Cita Ernesto di Udine con punti 150 - 71 - 70 - 68 L. 40 — 9. Savoia Manlio di Codroipo con punti 145 L. 30.

Due friulani nel Direttorio Nazionale dei Tecnici Agricoli

Domenica sotto la presidenza dell'on. Acerbo si sono svolti i lavori del III Congresso nazionale dei Tecnici agricoli.

Dopo l'approvazione della relazione del dott. Franco Angelini, sull'attività sindacale dei Tecnici agricoli, furono approvati due ordini del giorno, l'uno di devozione alla Confederazione dei Sindacati fascisti e al Regime, l'altro di approvazione della relazione Serpieri.

Il Congresso ha quindi proceduto alla nomina del Direttorio Nazionale.

Per i laureati sono stati nominati: Acerbo, Angelini, Blandin, Bossa, Galimberti, Gaydoni, Folloni, Marchi, Montanari, Petrocchi, Roiatti.

Per i periti agrari e diplomati sono stati nominati: Bettini, Dallari, D'Alessandro, Farneti, Fiori, Galvani, Mizzau, Paoletti, Rosoni, Speranza, Totti.

Il Congresso ha poi confermato alla unanimità l'on. prof. Acerbo nella carica di Presidente del Sindacato e il comm. dott. Angelini in qualità di Segretario generale.

Ci rallegriamo vivamente con gli egregi concittadini cav. Giuseppe Mizzau e dott. Gino Roiatti per l'onorifica nomina.

Per una centrale del latte a Udine

L'inaugurazione di una latteria a Colugna

Domenica mattina abbiamo assistito, con un senso di viva soddisfazione, all'inaugurazione della «Latteria Friulana», sorta in Colugna per felice iniziativa di uno specialista e di uno studioso concittadino, il signor Dono Prilioso Bettuzzi, che in questa delicata materia ben può dirsi un appassionato pioniere.

L'inaugurazione non sorpasserebbe le consuete cerimonie del genere se ad essa non fosse congiunta la gestione collettiva dei produttori di latte del Friuli per formare una centrale a Udine che garantisca un latte genuinamente e igienicamente puro ai cittadini.

Alla inaugurazione erano presenti il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Enrico Marchettano, il cav. Prandini che per passione e competenza sostituisce degnamente il compianto cav. Enere Tosi, il cav. uff. Angelo Tremonti che ben può dirsi il creatore degli stabilimenti per impianti di caseifici nel Friuli (quest'anno ricorrono le nozze di diamante della benemerita Ditta Pasquale Tremonti), il dott. Lodovico Castellani Ufficiale Sanitario del Comune, il Segretario politico del Fascio signor Manlio Mansutti col membro del Direttorio sig. Ernesto Rizzi, il Segretario comunale sig. Pretto anche per il Podestà di Feletto geometra Toso, impedito, il signor Enrico Stel in rappresentanza della Federazione Agricoltori, il signor Silvio Poi segretario delle Istituzioni di beneficenza e numerose altre notabilità nonchè le maestranze che costituiscono la Latteria con a capo il valente signor Umberto Lirussi.

Dopo la benedizione dei locali celebrata dal Vicario don Eros Vegni, autorità e rappresentanze visitarono i vari reparti della Latteria impiantata con macchinario modernissimo.

La Ditta Tremonti costruì i più recenti tipi di fornelli e di caldaie per la fabbricazione del formaggio; il Sindacato Agricolo fornì gli attrezzi ed altre macchine e la Società Agraria il resto del macchinario.

Dopo aver assistito al funzionamento del macchinario, autorità e invitati passarono nel Teatro dell'Asilo ove parlarono, applauditissimi, il signor Bettuzzi, che spiegò gli scopi che si prefigge con questa Latteria e con la centrale del latte a Udine col plauso e il consenso dell'Autorità municipale, il prof. Marchettano e il cav. Prandini plaudendo all'iniziativa. Ma di ciò diremo più ampiamente domani.

Dopo un rinfresco nei locali della latteria, furono prese varie fotografie degli intervenuti e a mezzogiorno seguì un signorile banchetto. Schietta e fraterna allegria, numerosi brindisi tra cui indovinatissimo quello del cav. Prandini; non mancò la musa vernacola del cav. Domenico Del Bianco cui rispose con l'anima sua di poeta il sig. Bettuzzi. La lieta riunione si protrasse fino al tardo meriggio.

Sulla importanza del problema del latte, come è inteso dal signor Bettuzzi, ripareremo quanto prima più diffusamente.

Il "Nerone" in Castello

Mirabile slancio dei sottoscrittori

Segnaliamo coi più vivo compiacimento un altro elenco dei sottoscrittori, il cui esempio dovrà essere imitato dai pochissimi ritardatari. La nobiltà dello scopo non deve esimere alcuno dal rispondere «presente» all'appello che il Comitato, in nome della Città e del Friuli intero, ha rivolto. Si tratta di continuare una tradizione artistica luminosa, che torna ad onore della Città nostra; si tratta di commemorare con una eletta manifestazione d'arte la figura di uno dei più grandi musicisti moderni; si tratta infine di continuare la tradizione stessa preparando per l'avvenire consimili manifestazioni, intese ad infondere un ritmo di vita intensa alla Città di Udine.

Ecco il nome dei nuovi sottoscrittori: Massimo Gaudio L. 500.

Hanno sottoscritto L. 300 ciascuno: Duca Caterniario di Quadri — senatore Francesco Rota.

Hanno sottoscritto L. 200 ciascuno: cav. Giuseppe Morelli de Rossi — conte Paolo di Colloredo Mels — Ditta Volpe e Luchini.

Hanno sottoscritto L. 100 ciascuno: Camillo Montico — Olivo Miani — Ditta Luigi Del Fabbro e Compagno — A. D'Este e Compagno — Ditta Del Cont, Buttò e Compagno — Ditta Giovanni Da Forno, successore Comis — dr. Guido Parenti — Fratelli Rizzani — Ditta Giuseppe Chiesa — prof. commendatore Guido Berghinz — Ditta Esente e Compagno — Bernardo Pittino — Ercole Cera — Amedeo De Reggi — Franco Franzolini — colonnello Mombellardo ed ingegnere Ferrera — conte Enrico de Brandis — dr. Alfredo Cavalieri — Carlini Zamboni e Compagno — co. Carlo de Braida.

Hanno sottoscritto L. 50 ciascuno: Colussi Umberto — dr. Giuseppe Pitotti — Luigi Moschioni — dr. comm. Antonio Cavarzerani — rag. Giacomo Diana — co. Guglielmo de Puppi — Achille Semintendi.

Urbano Urbani L. 25.

L'arrivo degli artisti

Stamane, con il treno delle ore 2 e delle ore 9 sono successivamente giunti nella nostra città il maestro Antonino Votto, proveniente da Milano, il signor Manuel Salazar (Nerone), il signor Edmondo Grandini (Fanuel), le sigg. Elena Barrigar (Asteria), Lucia Abbrescia (Rubria), i sigg. Ernesto Dominici, Piero Girardi, Basilio Frodari, la sig. Edmea Pollini, il sig. Pariso Votto, interpreti delle altre parti della tragedia.

Il signor Antonio Righetti (Simon Mago) trovasi a Udine da ieri l'altro. Apprendiamo, come è detto in altra parte del giornale, che il maestro Antonino Votto — il quale è accompagnato da tutti i Maestri sostituti e dai direttori di scena — ha gentilmente accettato l'incarico di illustrare domani sera, durante la conferenza del prof. Adriano Lami alla «Taverna», alcuni passi dello spartito dell'opera.

Apprendiamo pure che i singoli artisti inizieranno subito le prove singole e di assieme.

A tutti i valorosi interpreti del «Nerone» giunga da queste colonne il nostro benvenuto.

Le feste nella parrocchia del Redentore

Sabato e domenica si sono svolte con gran concorso di pubblico le annunciate feste nella Parrocchia del Redentore, sotto la presidenza del cav. Italico Piva. Riuscitissima la lotteria che si aperse sabato sera nel magnifico giardino del vicepresidente signor Antonio Gualti, con un artistico addobbo allestito col consueto buongusto dal valente tappezziere signor Carlo Matiussi. Applauditi i concerti della Banda di Lavariano diretta dal maestro Basciu.

Alle ore 18, alla presenza di numeroso pubblico, ebbe luogo il sorteggio delle grazie dotali per le giovani della parrocchia.

Le quattro grazie di L. 400 ognuna toccarono alle seguenti giovani: Canciani Giuseppina, via Castellana n. 16 — Vida Ermenegilda fu Gioacchino, via Superiore n. 50 — Corazza Maria, via Villalta n 70 — Martincich Maria, via Zorutti 11. La quinta grazia di L. 400 arrise a Della Negra Lucia, via Villalta n 124.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Sindacato metallurgici

Il Direttorio del Sindacato Operai Metallurgici di Udine riunitosi domenica 15 corrente presso la sede dei Sindacati Fascisti, sotto la presidenza del rag. Gentile in rappresentanza del Segretario Generale, ha accettato le dimissioni del Segretario della categoria signor Giuseppe Gennaro, dimessosi perchè, causa le sue numerose occupazioni, si trovava nella impossibilità di assolvere il mandato.

A nome di tutti i presenti prende la parola un membro del Direttorio il quale plaude all'opera del Gennero che fu sempre rivolta a dare al Sindacato la massima efficenza e un assetto definitivo.

Passato alla nomina del nuovo Segretario, viene eletto all'unanimità il signor G. Favero; a vicesegretario viene nominato il signor G. Marchetti.

Sindacato muratori ed affini

Domenica 15 corrente il Segretario a disposizione rag. Fabio Fedi si portò a Trasaghis per esaminare da vicino la situazione di quel Sindacato.

Dopo aver conferito in merito tanto col nostro Corrispondente comunale quanto col Segretario di categoria, furono presi definitivi accordi per indire una riunione allo scopo di regolare definitivamente e legalmente la posizione di quei lavoratori.

Riunione sindacali

Domenica 15 corrente, allo scopo di completare il lavoro di organizzazione già lodevolmente iniziato dai preposti dei Sindacati locali, sono state tenute le seguenti riunioni di lavoratori della Carnia, che furono presiedute dal Segretario a disposizione cav. G. Camuri: alle ore 10 a Comeglians — alle ore 14 a Ravascletto — alle ore 16 a Prato Carnico.

In tutte tre le riunioni si riscontrò un vivo interessamento da parte delle classi lavoratrici.

Varie

Al telegramma d'omaggio spedito a S. E. Leicht, dall'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine, a nome dei lavoratori friulani, il neo nominato Sottosegretario della Pubblica Istruzione così rispose:

«Invio espressione mio animo vivamente grato per cortese saluto rivolto che ricambio cordialmente».

La manifestazione artistica di domani

Il maestro Antonino Votto a «La Taverna»

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Come è stato precedentemente annunciato domani sera alle ore 20.45 il prof. Adriano Lami, Segretario del Sindacato Autori e Scrittori per il Friuli, terrà una conferenza sul «Nerone» di Arrigo Boito.

L'illustre maestro Antonino Votto che dirigerà l'esecuzione dell'opera sullo storico Piazzale del Castello di Udine, commenterà la conferenza eseguendo al pianoforte alcuni brani fra i più significativi della musica boitiana.

L'adesione del maestro Votto, che, come è noto è uno dei più profondi conoscitori dell'opera del grande compositore e del poeta, costituisce per se stessa un avvenimento che non mancherà di suscitare il più alto interesse nel pubblico intellettuale di Udine.

In tale occasione, l'ingresso a «La Taverna» compreso il posto a sedere resta fissato in L. 5 per persona.

I biglietti saranno venduti a «La Taverna».

I possessori della tessera speciale avranno libero ingresso.

All'inizio della conferenza, ore 21 precise, sarà proibito nel modo più assoluto l'ulteriore accesso a «La Taverna».

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, martedì replica del grandioso spettacolo «Carlo ed Elisabetta», il forte dramma dell'inquisizione di Spagna con interprete Conrad Veidt.

I lavori del censimento industriale nella provincia sono compiuti

Sabato 14 si è riunita nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia la Commissione di vigilanza per il Censimento commerciale e industriale.

Erano presenti S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, vicepresidente del Consiglio dell'Economia e Presidente della Commissione suddetta; il gr. uff. dott Pietro Orestano, Commissario prefettizio del Comune di Udine; l'ing. cav Achille Pellegrini capo del Circolo d'Ispezione dell'Industria e del Lalovoro di Trieste, il signor Luigi Agnola rappresentante della Confederazione Nazionale fascista dei Commercianti, il cav. Ugo Barbettani, Segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti; il cav. Libero Grassi, rappresentante la Federazione fascista autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia. Assente giustificato il cav. Giuseppe Micoli delegati della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana.

Il senatore barone Morpurgo comunicò che i lavori del Censimento nella provincia sono terminati e che è pronto, per essere spedito all'Istituto Centrale di Statistica, tutto il materiale relativo, in aggiunta agli spogli già inviati.

Il Presidente rilevò inoltre con viva soddisfazione che il censimento compiuto in tutto il Regno per determinazione del Capo del Governo, il quale ne seguì con vivo interesse lo svolgimento, ha palesato il grande sviluppo delle attività economiche del Paese.

Il dott. Marcello Valentinis, capo dell'ufficio Statistica del Consiglio, dette lettura della relazione finale sulle operazioni del censimento, che venne approvata dalla Commissione di vigilanza all'unanimità.

I membri della Commissione espressero anzi il desiderio che l'interessante relazione venga pubblicata dal Consiglio dell'Economia, e S. E. Morpurgo si è fatto interprete di tale voto presso l'Istituto Centrale di Statistica per ottenerne il nulla-osta.

Poichè il censimento ha messo in rilievo i dati numerici del costante progresso, del cammino percorso, del benessere rinnovato del Friuli, riuscirebbe invero utilissima ed opportuna la pubblicazione di questa diligente relazione sui risultati del censimento stesso, che attestano la prodigiosa ripresa della regione dopo il disastro dell'invasione nemica.

I concerti Ciriani da Moretti

Continuano seralmenet, con crescente successo e con eccezionale concorso di pubblico sceltissimo, tra cui molte signore e signorine, i concerti alla Birreria Moretti fuori Porta Venezia.

L'orchestra è composta dei migliori elementi cittadini ed è diretta dal valente e appassionato prof. Eligio Ciriani che malgrado la sua giovanissima età, ben può considerarsi un mago del violino. A lui specialmente sono diretti i più calorosi applausi alla fine di ogni pezzo.

Ieri sera il prof. Ciriani ha svolto l'attraente e fine programma adoperando uno «Stradivario» dal quale seppe trarre gli effetti più meravigliosi.

Un plauso anche alla Ditta Moretti e all'egregio Direttore signor Angelo Durante che seppero organizzare un così ameno ed artistico ritrovo in queste serate estive.

Gli esami di maturità al R. Istituto Tecnico

In questi giorni si sono chiusi gli esami di maturità nelle varie sezioni di questo Istituto Tecnico «Antonio Zanon».

Hanno conseguito il diploma di ragioniere i seguenti candidati: Fortunato Bianco — Miretti Dante — Moro Iginio — Sovrano Leonardo — Trivelli Bruno — Variola Guido — Muzzolini Otmar — Nappo Giulio — Tarditi Tomaso — Tosoni Umberto.

Hanno conseguito il diploma di perito agrimensore i candidati: Cividini Elio — De Cecco Elio — Daniotti Renato — Duratti Silvio — Gabassi Renato — Gortani Giovanni — Nigris Giuseppe — Tavano Luigi — Tonini Arrigo — Trangoni Enrico — Vittorio Ezio.

Privatisti

Bandiani Lorenzo — Cargnello Luigi — Ippolito Domenico

Alunni dell'Istituto di Gorizia

Domini Tito — Foschian Oliviero — Lenardic Giovanni — Lorenzoni Romano — Tomadoni Armando.

Un morto e due feriti per lo scontro tra una moto e una bicicletta

Abbiamo da Codroipo che sabato sera presso San Martino in seguito all'urto violento tra una motocicletta «Indian» con sydecar ed una bicicletta, si verificò una gravissima disgrazia.

Il ciclista, tal Emilio Tonisso d'anni 58, ammogliato e padre di sette figli, decedeva per frattura della volta e della callotta cranica. Il c[...] Giovanni Della Giusta d'anni 32 riportò la frattura della clavicola destra, di alcune costole e della base cranica; il di lui padre cav. Luigi d'anni 57, ferite ed abrasioni cutanee e alla testa e alla faccia. Furono ricoverati all'Ospedale di San Vito al Tagliamento ove ebbero pronte cure dal dott. cav. Piero Masotti. Ne avranno per una quarantina di giorni salvo complicazioni.

"I CANTI DELLA SERA,, di Emilio Girardini

La rinomata Casa editrice Zanichelli di Bologna ha ora licenziato nell'elegante formato pascoliano un nuovo volume di liriche originali di Emilio Girardini dal titolo: «I Canti della Sera».

Da alcuni saggi di queste liriche che già importanti riviste pubblicarono, è legittimo attenderci che la nuova pubblicazione possa trovare presso il pubblico degne accoglienze e che dia luogo a un più ampio respiro di poesia, della quale ancora il buon gusto italiano è assetato, dopo tanti svariati sforzi di novità poetiche che si risolvono in stravaganze senza metro e ispirazione.

Ci riserviamo di produrre i commenti e di parlare diffusamente del libro che ora viene distribuito ai librai. Ma fin l'ora riteniamo che le colte e buone famiglie friulane vorranno procacciarsi un volume che assurge ad un'alta manifestazione d'arte. In tal modo sarà anche reso un doveroso omaggio all'insigne concittadino che, con fervore di spirito creativo e dando raro esempio di tenace volontà, seppe perseguire la sua vocazione poetica tra le vicende quotidiane della vita e raggiungere le più ardue vette della poesia.

Birreria Moretti

VIALE VENEZIA

Concerto per questa sera

Ecco il programma del Concerto che verrà eseguito questa sera, sotto l'abile direzione dell'esimio prof. Eligio Ciriani.

1. - Hamud: «Santuzza indemoniata» (One step).
2. - Penna: «Fox trott proibito» (Fox trott).
3. - Werner: «Canzone Viennese» (Valzer lento).
4. - Kalman: «La Ragazza Olandese» (operetta).
5. - Beethoven: «Egmont» (Celebre Ouverture).

Intervallo

6. - Cortopassi: «Passa la serenata» (Intermezzo Fox).
7. - Massenet: «Manon» (Fantasia sull'opera).
8. - Yvain: ««La Haut» (Fantasia sull'operetta).
9. - Aru: «Sangue e Arena» (Il nostalgico tango).
10. - Mascheroni: «Arturo» (One step, finale).

La Direzione si riserva di cambiare qualche numero del programma.

Tutte le sere concerto con nuovo e variato programma.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracoto di bue - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Vitello al forno - Contorno.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 15 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.53	754.21	753.56
Pressione al mare	765.89	764.43	63.89
Temperatura	30°0	35°0	33°0
Umidità (0-100)	48	32	31
Vento Direzione			SSE
Vento Forza	calma	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 36,4
Temperatura minima: 22,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 16 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.10	752.88	751.69
Pressione al mare	765.06	762.98	61.9
Temperatura	28°9	37°0	32°0
Umidità (0-100)	59	33	60
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Pressione massima: 37,7
Temperatura minima: 23,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del terzo quadrante; cielo sereno con annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16 — Situazione barica: Regime di alta pressione dalle isol ebritanniche ai Carpazi, interessante il Mediterraneo occidentale. Basse pressioni sul Mare di Levante con leggera saccatura sui mari d'Italia.

Probabilità: La situazione barica quasi stazionaria mantiene sull'Italia la preponderanza di venti deboli intorno nord. Il cielo si manterrà ovunque sereno; qualche leggero annuvolamento e qualche nebbia sulle isole e sul basso Tirreno. Le temperature saranno ancora elevate e il mare leggermente mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) - S Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina, ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 - 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 - 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile